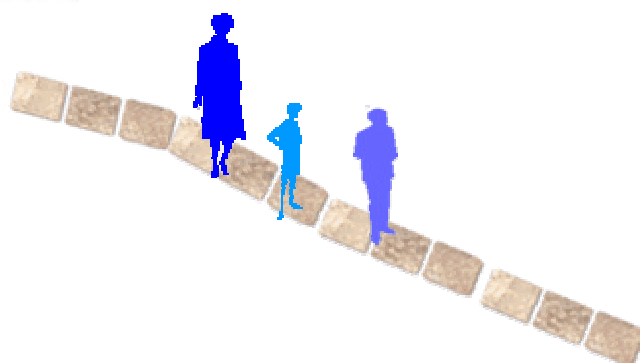


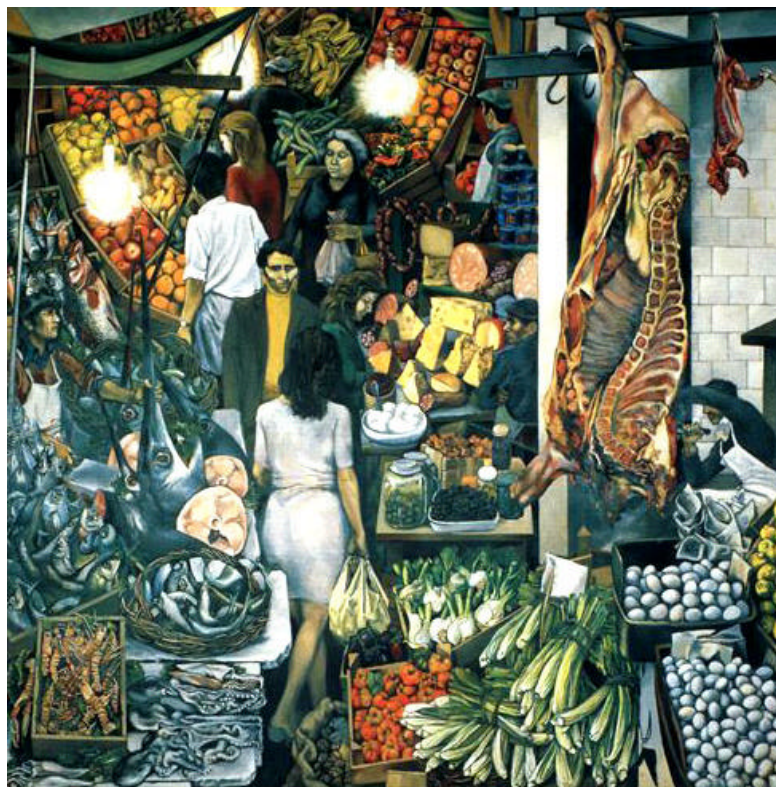
IL BILANCIO SOCIALE 2009



Direzione Regional e INPS
via Maggiore Tosel I i, 5
90143 Palermo



**L' Inps della Sicilia al servizio dei lavoratori,
delle imprese e dei cittadini:
risultati di un anno di attività**



Renato Guttuso

Vucciria

Palermo 18 ottobre 2010

*“Non tutto ciò che può essere
contato conta e non tutto ciò
che conta può essere contato”*

Albert Einstein

PREMESSA

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nella relazione programmatica per gli anni 2010-2012, ha riconfermato l'importanza del Bilancio Sociale quale strumento di trasparenza ed impegno di responsabilità che l'Istituto assume verso gli utenti e, con la deliberazione n. 2 del 23/02/2010, ne ha ribadito il carattere di sistematicità indicando le linee di indirizzo da seguire per la sua predisposizione.

Questo documento focalizza l'attenzione sui risultati dell'azione amministrativa fornendo al lettore elementi di valutazione sulla risposta che l'INPS ha dato alle aspettative dell'utenza in Sicilia.

Esso, però, vuole essere non solo uno strumento di comunicazione e di rendicontazione dei risultati conseguiti nello svolgimento della missione istituzionale, ma anche un'importante occasione di rinnovata progettualità finalizzata al miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, con l'ambizioso auspicio di uniformarne il livello agli standard nazionali.

Un particolare ringraziamento è rivolto a tutto il Personale dell'Istituto che, con impegno e serietà, ha contribuito al conseguimento dei risultati attesi

[**Sommario**]

Gli argomenti		pagina
L'identità aziendale	La direzione regionale	7
	L'INPS e il territorio	8
	Il capitale umano	9
	Analisi regionale sintetica	10
Il valore strategico del servizio	Gli obiettivi raggiunti e i risultati da consolidare	11
	Gli obiettivi programmati per il futuro	12
I partner di servizio e la rete territoriale	I principali partner	13
	Le sinergie e le collaborazioni	13
La relazione sociale	Il contesto socioeconomico e demografico della regione	15
	I soggetti economici	23
	Le categorie sociali e le prestazioni	25
	La valutazione dei servizi ai cittadini	44
	La ripartizione del valore economico	45
	L'azione di contrasto al lavoro irregolare e all'evasione contributiva	46

I Grafici		pagina
grafico 1	distribuzione per genere del numero delle pensioni erogate in regione	26
grafico 2	distribuzione per genere dell'importo complessivo annuo del numero delle pensioni erogate in regione	27
grafico 3	pensioni liquidate in prima istanza sul totale delle accolte – valori % anni 2007 – 2008 – 2009	35

Le tabelle		pag.
1	Dipendenti	9
2	Popolazione residente per provincia	16
3	Struttura per età della popolazione al 1° gennaio	16
4	Indicatori di struttura della popolazione	17
5	Forze di lavoro maschi e femmine	21
6	Non forze di lavoro maschi e femmine	21
7	Tassi di attività, occupati e disoccupati	21
8	Gli assicurati per gestione	23
9	Imprese per ramo	24
10	Pensioni inps e importo complessivo annuo e medio mensile del reddito pensionistico per sesso	26
11	Pensioni inps e importo medio mensile de reddito pensionistico per tipologia di pensione e sesso	28

12	Pensioni inps e importo medio mensile del reddito pensionistico per gestione erogatrice e sesso - senza assegni e pensioni sociali -	29
13	Pensioni inps e importo medio mensile del reddito pensionistico per classe di età e sesso	29
14	Pensioni inps e importo medio mensile del reddito pensionistico per classe di importo e sesso	30
15	Pensioni vigenti anno 2009	30
16	Pensioni vigenti per categoria e sesso	31
17	Pensioni vigenti per gestione -senza assegni e pensioni sociali -	32
18	Pensioni della Gestione Separata per categoria e sesso	32
19	Pensioni integrate al minimo per categoria e gestione	33
20	Pensioni integrate al minimo per categoria e sesso	33
21	Prestazioni agli Invalidi Civili per tipo di prestazione	34
22	Domande di pensione pervenute, domande definite e giacenza al 31.12.2009 per categoria di pensione	34
23	Tempi soglia di liquidazione delle pensioni	35
24	Nuove pensioni liquidate (accolte) nell'anno nelle principali gestioni	36
25	Beneficiari/ore di prestazioni a sostegno del reddito	37
25 bis	Beneficiari disoccupazione e mobilità	37
26	Ore di cassa integrazione ordinaria guadagni autorizzate ed incidenza % sulla popolazione lavorativa dipendente	38
27	Trattamenti di disoccupazione percentuale indennità pagate entro tempi medi e/o soglia	39
28	Disoccupazione: numero domande pervenute, domande definite giacenza per singola prestazione e per provincia	40
29	Mobilità: numero domande pervenute, domande definite e giacenza per provincia	41
30	Mobilità: percentuale indennità pagate entro tempi medi e/o soglia	41
31	Beneficiari di prestazioni socio assistenziali	42
32	Trattamenti di malattia: tempi medi e/o soglia	43
33	Trattamenti di maternità: tempi medie/o soglia	43
34	Principali risultati delle attività ispettive 2009	45
35	Attività di vigilanza: distribuzione per aree	46
36	Buoni lavoro: anno 2009	47
37	Buoni lavoro: distribuzione per settore	47
38	Buoni lavoro (voucher) consegnati nell'anno 2009 per settore	48

la direzione regionale

Il **Consiglio di Indirizzo e Vigilanza** con le linee di indirizzo strategico (Deliberazione 2/2008 Relazione programmatica per gli anni 2009–2011) ha individuato percorsi di riorganizzazione da attuare nel triennio. Con la Determinazione Commissariale 140/2008 è stata avviata la rimodulazione dell'assetto organizzativo delle Direzioni regionali (Circ. 37/2009), con l'obiettivo di migliorare/incrementare le risultanze quali-quantitative delle attività. Con la prima fase di riorganizzazione la Direzione regionale ha rimodulato funzionalmente gli uffici nel modo seguente:

Area Direzione con 5 Aree manageriali

governate da dirigenti responsabili dei risultati di gestione;

3 Aree di Coordinamento professionale

Medico-Legale, Tecnico Edilizio e Legale affidate ai professionisti;

16 Team

coordinati da funzionari di area C responsabili di prodotto;

5 Team

Sviluppo Professionale.

Per ottimizzare taluni costi è stato attuato l'accentramento della gestione delle risorse strumentali (Circ. 103/2009) e umane (Circ. 113/2009).

Le leve per il raggiungimento degli obiettivi del 2009, in un contesto che sottopone al controllo 96 obiettivi, sono state ricondotte su tre macro interventi:

1) **strategici**: consolidamento delle lavorazioni "in tempo reale"; l'aggiornamento dei conti assicurativi e contributivi; la predisposizione del progetto "Catania" per la riduzione delle giacenze utilizzando anche la leva della sussidiarietà tra le Sedi;

2) **innovativi**: consolidamento del polo regionale per la liquidazione delle pensioni dei Fondi Speciali presso la direzione provinciale di Caltanissetta; la realizzazione del polo regionale per la liquidazione delle pensioni ex-INPDAI presso la direzione provinciale di Catania; il riequilibrio dei carichi di lavoro/competenze tra la direzione provinciale di Palermo e la direzione sub provinciale di Palermo s/o; la creazione di un polo regionale presso la direzione provinciale di Palermo per la gestione delle visite mediche di controllo nei giorni prefestivi e festivi;

3) **miglioramento e mantenimento**: aumento della qualità del servizio (efficacia) attraverso la liquidazione delle prestazioni pensionistiche e a sostegno del reddito entro il *tempo soglia* di 30 giorni (95% e 90%); la riduzione a livelli fisiologici delle giacenze nelle aree pensioni (ricostituzioni) ed entrate contributive (evidenze e ricicli art/com); l'aggiornamento del volume dei crediti esigibili (Circ. 67/2009); il miglioramento dell'efficacia dell'attività di Vigilanza; la riduzione del contenzioso giudiziario.

Il piano quali-quantitativo della regione è stato costruito in funzione dei seguenti obiettivi: incremento delle risorse umane da impegnare nei processi primari (di produzione) pari al **22,8%**; miglioramento dell'indicatore sintetico della qualità del **7,73%**; incremento dell'indicatore sintetico di efficienza (media produttività ed impiego del personale) pari al **5,33%**; il miglioramento dell'**economicità** con la riduzione dei costi totali e discrezionali (**2,4% e 4,1%**).

il capitale umano

La distribuzione del personale dipendente della regione aggregata per genere si presenta nel modo seguente:

maschi 1.334 **femmine** 1.024

rispettivamente con una distribuzione percentuale di **57% e 43%**. Il personale dipendente risulta in possesso per il **66% di altri titoli di studio**, il **34%** risulta in possesso del diploma di **laurea**. Il 64.8% dei dipendenti presenta una età media superiore ai 50 anni, mentre il 14.6% ha un età superiore ai 60 anni. Significativo l'impiego temporaneo di 138 lavoratori interinali che rappresentano circa il 6% delle risorse umane.

[tabella 1]

Distribuzione Dipendenti INPS Sicilia

Dipendenti				CLASSI DI ETA'					Lavoratori interinali
Totale	di cui part-time	diplomati	laureati	20 - 30	30 - 40	40 - 50	50 - 60	oltre 60	
2338	40	1548	790	7	150	667	1173	341	138
DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETA' %				0,3%	6,4%	28,5%	50,2%	14,6%	

FEMMINE

Dipendenti				CLASSI DI ETA'					Lavoratori interinali
Totale	di cui part-time	diplomati	laureati	20 - 30	30 - 40	40 - 50	50 - 60	oltre 60	
1004	29	667	337	4	67	314	510	109	70
DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETA' %				0,4%	6,7%	31,3%	50,8%	10,9%	

MASCHI

Dipendenti				CLASSI DI ETA'					Lavoratori interinali
in forza	di cui part-time	diplomati	laureati	20 - 30	30 - 40	40 - 50	50 - 60	oltre 60	
1334	11	881	453	3	83	353	663	232	68
DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETA' %				0,2%	6,2%	26,5%	49,7%	17,4%	

Dati forniti dall'Area manageriale risorse ed attività di staff.

La formazione del Personale, intesa come leva strategica per l'accrescimento del Personale ed altresì come presupposto essenziale per il miglioramento complessivo delle performance aziendali e per il conseguimento degli obiettivi prefissati, è stata orientata alla realizzazione sia di specifici progetti formativi regionali sia di progetti di iniziativa centrale.

Sono stati portati a termine complessivamente 19 progetti formativi, articolati in 80 edizioni e per un totale di n. 6.519 ore uomo di formazione che hanno coinvolto 1.066 dipendenti (46% della forza).

E' stato altresì realizzato un progetto formativo su 750 funzionari amministrativi delle scuole in materia di disoccupazione con requisiti ridotti, finalizzato alla diffusione sul territorio delle competenze necessarie per il miglioramento dei tempi di liquidazione delle prestazioni ai docenti precari. E' stata proseguita infine l'attività di formazione rivolta agli studenti delle scuole secondarie con lo scopo precipuo di diffondere la conoscenza dei servizi on line offerti dall'Istituto all'interno delle famiglie attraverso le nuove generazioni, certamente più inclini all'utilizzo della tecnologia informatica.

■ analisi regionale sintetica

Il trend storico del triennio 2007/2009 ha visto un notevole esodo per **pensionamento di personale dell'Istituto (231 unità)**. Il deficit di organico, seppure mitigato attraverso il ricorso all'immissione nei ruoli di *personale proveniente da altri enti*, è stato colmato solo in parte, non potendo ricorrere ad altre forme di assunzione. Le criticità operative venutesi a creare con il venir meno di unità lavorative, sono state superate attraverso il ricorso a forme di lavoro in sussidiarietà tra sedi, ovvero, attraverso l'accentramento di talune attività ad "alta specializzazione" ma a "bassa frequenza di distribuzione territoriale" su poli specialistici.

In tal modo si è ottenuto il vantaggio di poter utilizzare e reimpiegare unità lavorative resesi disponibili nei territori, garantendo, grazie all'efficiente rete informatica, lo stesso livello di qualità del servizio eliminando ridondanze di lavorazioni. La forza-lavoro, così recuperata presso le strutture, è stata avviata ad attività formative e di riconversione lavorativa a sostegno, ad esempio, di particolari settori produttivi in crisi: prestazioni a sostegno del reddito, ammortizzatori sociali in deroga, rappresentanza dell'Istituto nel contenzioso, etc.

2 – Il valore strategico del servizio

■ gli obiettivi raggiunti e i risultati da consolidare

Gli obiettivi raggiunti dalla regione Sicilia sono da mettere in relazione alla complessità del territorio, al ritardo socio-economico ed alla peculiarità dall'Autonomia Speciale della Regione. Tutto questo non ha impedito di riscontrare un crescita complessiva delle performance programmate, pari al **10,60%** rispetto all'anno 2008.

Tale miglioramento quali-quantitativo è stato realizzato nonostante la significativa riduzione (**-6,14%**) delle Risorse Umane in forza al 31 dicembre 2009 rispetto all'anno precedente.

L'indicatore sintetico di **efficienza** è pari a **102,85** (su base 100 nazionale) con un incremento del **13,83%**; un indicatore sintetico di **efficacia** dei tre "Processi Primari" pari a **96,13** (su 100) con un incremento del **13,45%**. I risultati positivi a consuntivo sono apprezzabili se contestualizzati con la negativa situazione economico finanziaria -nazionale e sovranazionale- che ha appesantito gli aspetti gestionali derivanti, da un lato, dalla difficoltà finanziarie dei Contribuenti e, dall'altro, dall'aumento delle istanze di prestazioni a sostegno del reddito (disoccupazione, della Cassa integrazione, mobilità, ammortizzatori in deroga) e assistenziali. Da rilevare, nell'ambito delle attività di verifica **Invalidità civile**, il numero di *verbali sottoposti a CMVP* (Commissione Medica di Verifica) pari a **235.997** ed il numero di verifiche straordinarie, effettuate ai sensi dell'**art. 80 legge 133/2008**, pari a **28.091** di cui **3.059** revocate (**11,25%**).

Positivo il risultato differenziale dell'attività produttiva con una riduzione delle **giacenze** pari a **25,77%**, passando da **3.141.257** a **2.331.690**.

Quanto sopra, ovviamente, non può far sottovalutare la presenza di specifiche criticità valutabili attraverso l'analisi delle giacenze non fisiologiche.

In particolare, nell'Area Assicurato Pensionato si rilevano giacenze non fisiologiche di domande di ricostituzione delle pensioni e di indebiti su prestazioni da recuperare; nell'Area Entrate "Aziende con dipendenti" si evidenziano ritardi nella sistemazione dei conti assicurativi (e-mens e SA770 entrambi mancanti o errati) ed aziendali (note di rettifiche, insoluti, compensazioni), che determinano ritardi nel rilascio del DURC.

■ gli obiettivi programmati per il futuro

L'obiettivo per il 2010 è quello di ridurre e/o rimuovere le criticità, compatibilmente con la costante flessione dell'organico, avvalendosi della indispensabile **leva della tecnologia informatica**, ed, ovviamente, della straordinaria collaborazione dei Soggetti Partner dell'INPS (Patronati, Consulenti, Ordini professionali, Associazioni di categoria, CAF, etc.).

Il sistema di garanzie del Welfare e di supporto competitivo al sistema economico della regione richiede un impegno straordinario nel 2010 per lo smaltimento delle giacenze critiche; l'adozione di soluzioni innovative e incisive per accrescere il livello di efficacia delle attività compresa quella ispettiva, anche per gli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro; la ricerca di soluzioni organizzative mirate come quella di "accentrare" la lavorazione di taluni prodotti per liberare risorse da riutilizzare in altri ambiti produttivi; l'utilizzo della leva della sussidiarietà regionale; l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle risorse economiche cominciando dalla riduzione dei costi per le *locazioni passive*.

L'attività gestionale che richiede urgentemente un sostanziale di miglioramento riguarda il *Contenzioso giudiziario*. E' necessario, prioritariamente, individuare percorsi virtuosi e adottare iniziative finalizzate all'abbattimento dell'indice di soccombenza - con particolare riferimento alle cause in materia di invalidità civile - ed altresì prevenire e contrastare il sorgere di nuovi filoni di contenzioso.

L'obiettivo sarà perseguito, da un lato, con la partecipazione sistematica dei Medici dell'Istituto alle *visite peritali* disposte dalla Magistratura e, dall'altro, con una più completa e regolare presenza in giudizio dell'Istituto anche attraverso l'utilizzo di Avvocati domiciliatari e/o sostituti di udienza ed altresì, limitatamente alle cause di invalidità civile di 1° grado, intensificando la difesa dell'Istituto mediante funzionari amministrativi.

Va intensificato, inoltre, il ricorso all'Autotutela, oggi ancora poco utilizzata, come strumento deflattivo del contenzioso.

Sul piano relazionale particolare rilevanza sarà attribuita alle iniziative finalizzate al miglioramento della collaborazione operativa con le Istituzioni presenti sul territorio e con gli Intermediari.

3 – Il partner di servizio e la rete territoriale

■ i principali partner

I risultati operativi delle attività istituzionali sono frutto di una efficace e quotidiana collaborazione con i Partner di servizio come Patronati, Consulenti, Commercialisti, Associazioni di categoria, Centri di Assistenza Fiscale (CAF) che agiscono nell'interesse delle parti.

Questi soggetti garantiscono all'utenza un notevole livello di competenza ed esperienza nell'assistenza che, al tempo stesso, rappresenta per l'Istituto un valido supporto all'attività produttiva.

Solo per citare alcuni esempi basti ricordare che i Patronati, nel 2009, hanno **trasmesso telematicamente il 41% delle domande di pensione**, ovvero 30.377 domande su un totale di 74.159 e la quasi totalità delle domande di disoccupazione agricola e che la collaborazione di Consulenti e Commercialisti ha consentito di portare il numero delle aziende con dipendenti con "anomalie/evidenze" da 78.049 a 57.952, con una riduzione del 26% circa.

Ciò determina, da un lato, apprezzabili economie gestionali e, dall'altro, un miglioramento del servizio all'utenza sotto l'aspetto della tempestività e della correttezza.

Il valore attribuito dall'Istituto alla collaborazione operativa con i Partner è confermata dagli incontri periodici e dagli accordi e protocolli che vengono stipulati ad ogni livello.

■ le sinergie e le collaborazioni

Per il ruolo che svolge all'interno del sistema di Welfare, l'Istituto interagisce con altre Istituzioni del territorio accedendo ad una visione integrata della Pubblica Amministrazione e favorendo rapporti sinergici che migliorino la fruibilità dei servizi da parte di cittadini e imprese anche attraverso la semplificazione delle procedure.

In tale contesto, nel corso del 2009, la direzione regionale ha stipulato appositi protocolli.

Allo scopo di ridurre i tempi di definizione delle domande di invalidità civile è stato sottoscritto un Protocollo di intesa con l'Assessorato alla Sanità per la trasmissione telematica dei documenti da parte delle competenti ASL territoriali.

Con finalità di crescita dell'efficacia è stato sottoscritto un protocollo di intesa con l'Assessorato al Lavoro per la trasmissione telematica di tutta la documentazione utile ai fini della liquidazione di talune prestazioni a sostegno del reddito come CIG, Mobilità, Ammortizzatori in deroga.

Al fine di garantire la regolare erogazione delle prestazioni a sostegno del reddito ai lavoratori è stata firmata una Convenzione con la Regione Siciliana per regolamentare le modalità attuative, gestionali, tecniche e i flussi informativi inerenti agli ammortizzatori sociali in deroga. La Parti hanno stabilito che l'INPS, senza oneri aggiuntivi per la Regione Siciliana, eroghi il trattamento di sostegno al reddito in deroga con le risorse del Fondo nazionale integrate con il fondo regionale. La Convenzione si applica ai trattamenti in deroga dal 1° maggio 2009.

Nel dicembre 2009, in vista dell'avvio del nuovo procedimento per il riconoscimento dell'invalidità civile a decorrere dal 01.01.2010 in applicazione dell'art. 20 del D.L. 78 convertito con modifiche nella legge 102 /2009 , è stata stipulata un'apposita Convenzione con le Prefetture della Sicilia per il trasferimento all'Istituto del potere concessorio.

Allo scopo di migliorare il servizio erogato ad alcune categorie di utenti meritevoli di particolare attenzione, inoltre, sono state stipulate convenzioni con l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili, l'Ente Nazionale Sordi e l'Unione Italiana Ciechi, per la istituzione di appositi sportelli INPS denominati "Punti Clienti Avanzati" che si avvalgono della collaborazione periodica di personale INPS in aggiunta al personale degli Enti/Associazioni firmatari.

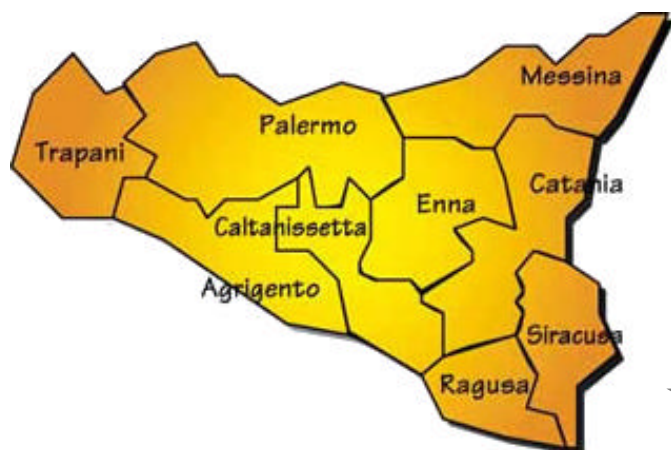
Altre convenzioni sono state stipulate con Istituti scolastici ed Enti di Formazione e con le Università di Messina e Palermo per l'effettuazione di stage e tirocini da parte degli studenti presso le strutture dell'Istituto.

Infine, è stata stipulata una convenzione con la Direzione scolastica regionale della Sicilia per la divulgazione agli studenti delle opportunità di utilizzazione dei *vouchers* nel caso di lavori occasionali.

4 – la relazione sociale

4.1 il contesto socioeconomico e demografico della regione

La Sicilia è la regione più estesa d'Italia con 25.710 km² ed è la maggiore delle isole del Mediterraneo. Ad essa afferiscono altre isole minori: le Eolie, le Egadi, le Pelagie, Ustica e Pantelleria. La sua insularità e la sua posizione geografica nel Mediterraneo ne hanno favorito il



riconoscimento di Regione a Statuto Speciale fin dal 1946. La Regione Siciliana ha competenza esclusiva su una serie di materie tra cui beni culturali, agricoltura, pesca, enti locali, territorio, turismo, polizia forestale, compresa la competenza in materia di imposizione fiscale.

demografia

La Sicilia è l'isola più popolata del Mediterraneo. Al 31 dicembre 2009 la popolazione ammontava a 5.042.992 di residenti¹, rappresentando l'8,4% rispetto alla popolazione nazionale; nel corso dell'anno i nati sono stati 49.217 mentre i decessi sono risultati pari a 49.529 con un saldo negativo di 312 (crescita 0); tra la popolazione residente i maschi sono 2.436.495 (48,3%) le femmine 2.606.497 (51,7%). È l'unica regione italiana ad annoverare due città fra le dieci più popolate del Paese contando al quinto posto la città di Palermo e decima quella di Catania. Le 9 province regionali presentano la seguente distribuzione territoriale:

¹ Fonte ISTAT

[tabella 2]

Popolazione residente per provincia: dati ISTAT elaborazione INPS

territorio	maschi	femmine	totale territorio M e F	superficie km ²	densità abitanti km ²	numero comuni
Italia	29.287.403	31.052.925	60.340.328	301.328,45	200	8.094
	48,5%	51,5%				
Sicilia	2.436.495	2.606.497	5.042.992	25.702,82	196	390
	48,3%	51,7%	8,4%	8,5%		4,8%
Agrigento	220.003	234.590	454.593	3.041,90	149	43
Caltanissetta	130.902	141.150	272.052	2.124,52	128	22
Catania	524.956	562.726	1.087.682	3.552,20	306	58
Enna	83.124	89.885	173.009	2.561,73	68	20
Messina	313.776	340.034	653.810	3.247,34	201	108
Palermo	599.203	646.891	1.246.094	4.992,23	250	82
Ragusa	155.331	160.782	316.113	1.614,02	196	12
Siracusa	197.815	205.541	403.356	2.108,80	191	21
Trapani	211.385	224.898	436.283	2.460,08	177	24

A fronte di una crescita del saldo naturale (nati/morti) prossima allo zero, la struttura della popolazione si presenta con un saldo migratorio² interno negativo pari **-1,1%** indirizzato verso le regioni del centro-nord ed un saldo migratorio con l'estero positivo pari al **3%** derivante dal flusso di cittadini provenienti da Paesi extra europei. Restano due aspetti rilevanti connessi alla distribuzione strutturale per età della popolazione³ e agli indici di dipendenza dei Cittadini con età pari o superiore a 65 anni.

[tabella 3]

Tassi per età della Popolazione: dati ISTAT

struttura per età della popolazione al 1° gennaio (valori percentuali)			
anno 2009			
fascia di età	0 – 14 anni	15 -64 anni	65 anni ed oltre
SICILIA	15,4	66,2	18,3
ITALIA	14,0	65,8	20,1

² Fonte ISTAT

³ Fonte ISTAT

tabella 4

Dati ISTAT

indicatori di struttura della popolazione				
anno 2009				
	indice di dipendenza strutturale	indice di dipendenza anziani	indice di vecchiaia	età media
SICILIA	51	28	120	42
ITALIA	52	31	144	43

indice di dipendenza anziani	rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100
indice di dipendenza strutturale	rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100
rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età inferiore ai 15 anni, moltiplicato per 100	indice di vecchiaia

economia

L'economia siciliana resta inserita in un contesto economico che tendenzialmente non favorisce la competitività. Le cause sono da ricercare nelle negative condizioni strutturali e infrastrutturali, nelle distanze geografiche rispetto ai mercati di consumo e, soprattutto, nella presenza di **fenomeni malavitosi** che notoriamente sottraggono risorse ai normali canali d'investimento, incidendo sulla crescita complessiva e *sull'evasione fiscale e contributiva*.

L'economia isolana, inoltre, all'interno dello scenario internazionale e nazionale ha risentito pesantemente della fase ciclica negativa. Tutti i principali settori hanno registrato consistenti riduzioni dei livelli di attività. La crisi, pur offrendo segnali di modesta ripresa, ha determinato un tasso di disoccupazione⁴ del 13,9% che, nel secondo trimestre del 2009, è la percentuale più alta d'Italia (7,8%). Il livello di sostegno al reddito ed all'occupazione sono comunque influenzati dal peso della spesa per i servizi pubblici che richiede il 54,5% del valore aggiunto regionale⁵.

agricoltura

Il settore *agricoltura* conta 650.000 ettari a coltura seminativa e 400.000 ettari a coltura permanente; il territorio ed il clima favoriscono colture come grano, olive, vino, agrumi, allevamenti di ovini e bovini (ragusano). Nonostante la scarsità di piogge e la precarietà dei vari sistemi di irrigazione - tutte le produzioni ed i relativi derivati quali olio, vino e formaggi sono di alta qualità. Sul piano produttivo nel 2009 si è registrata una caduta di produzione di

⁴ Fonte ISTAT

⁵ Fonte Fondazione Res Istituto di ricerca su Economia e Società in Sicilia

cereali, con un calo del 29,3 % anche per una equivalente riduzione delle superfici coltivate; per il frumento di grano duro la flessione è stata del 32,7 %; il raccolto di piante da tubero e ortaggi è aumentato del 2,0 %, nonostante il modesto calo delle superfici coltivate (-0,8 %); i raccolti di semi oleosi e di legumi secchi sono risultati in diminuzione (rispettivamente -2,5 e -5,5 %). La produzione complessiva delle coltivazioni arboree ha avuto un incremento pari al 4,8 %, con una crescita del 3,0 % per la produttività a fronte di un aumento dell'1,8 % delle superfici coltivate. L'andamento è risultato differenziato tra le principali varietà, con un calo sensibile per la produzione di frutta fresca (-23,4 %), una sostanziale stabilità per quella di agrumi (0,4 %) e un aumento del 5,0 % per gli ulivi; la produzione dei vitigni è aumentata per il secondo anno consecutivo (20,9 %), grazie soprattutto all'ulteriore crescita dell'uva da vino (25,8 %); l'aumento della quantità di vino e mosto è stato del 10,5 %.⁶

industria

L'area economica più sviluppata è legata al polo *industriale* (Etna Valley) ed al settore petrolchimico (Gela, Augusta e Milazzo). Le *attività estrattive* di zolfo e sali minerali sono chiuse da alcuni anni a causa della concorrenza e della marcata diseconomicità. Tra la fine del 2007 e la metà del 2009, l'andamento della domanda è sceso di circa 25 punti, quello della produzione di 20 punti. Le scorte di prodotti finiti sono rimaste su valori superiori al normale e il grado di utilizzo degli impianti si è ridotto per il terzo anno consecutivo (-2,7%). Il fatturato è diminuito del 3,4% e gli investimenti del 6,1% (-8,5% nel 2008). Dati peggiori per le aziende con meno di 50 dipendenti: fatturato -7,7% e occupazione -3,1%. Il calo è più consistente nel comparto delle costruzioni, dove la riduzione dell'occupazione, pari a -10,6%, è la più alta in assoluto.⁷

edilizia

È proseguita la fase congiunturale avversa per il settore delle costruzioni e opere pubbliche, iniziata nella seconda metà del 2008. Il numero di occupati, in base all'indagine dell'Istat sulle forze di lavoro, è diminuito del 10,6 %, il peggior risultato tra i settori principali; il numero di ore lavorate denunciate dalle imprese alle Casse edili si è ridotto di oltre il 15 %. In media le imprese siciliane con almeno 20 addetti contattate per l'indagine della Banca d'Italia sul settore delle costruzioni e opere pubbliche hanno registrato un calo del valore della produzione in termini nominali; l'andamento negativo ha interessato in particolare le aziende che operano nel comparto dei lavori pubblici.⁸

⁶ Banca d'Italia, Rapporto dell'economia della Sicilia, giugno 2010-Ragusa

⁷ Banca d'Italia, Rapporto dell'economia della Sicilia, giugno 2010-Ragusa

⁸ Banca d'Italia, Rapporto dell'economia della Sicilia, giugno 2010-Ragusa

servizi

Le spese per investimenti si sono contratte del 12,0 % e l'occupazione è calata, anche se in misura modesta (-0,3 %). Il fatturato è diminuito, in termini nominali, dell'1,7 %; oltre la metà del campione, inoltre, ha realizzato un fatturato inferiore a quello di due anni prima e quasi il 35 % di queste aziende ritiene di non riuscire a tornare sui livelli di ricavi del 2007 entro il 2012.⁹

commercio

In base alle informazioni statistiche fornite dal Ministero dello Sviluppo economico, nel 2009 le vendite degli operatori commerciali si sono ridotte in termini nominali dello 0,8 %, con un modesto peggioramento rispetto all'andamento dell'anno precedente (-0,7%); il risultato regionale è migliore della media del Meridione (-1,6 %). Per il secondo anno consecutivo anche le vendite di prodotti alimentari sono diminuite (-0,8 %).¹⁰

turismo

Nel turismo è proseguito il trend negativo cominciato due anni fa; nel 2009 gli arrivi sono diminuiti del 9,4% e le presenze del 9,2%. La spesa degli stranieri, sempre meno attratti dalla Sicilia, è calata del 12,7% (-7,1% in Italia, -7,2% nel Sud). Il calo maggiore si è registrato nelle spese per l'alloggio (-8,8%), che rappresentano oltre il 40 % delle spese effettuate dai turisti stranieri. Il numero di pernottamenti è risultato in calo per tutte le tipologie di strutture ricettive, con maggiore intensità per le case in affitto (-30,4 %) e per gli alberghi (-20,4%). La riduzione delle presenze e delle spese effettuate ha riguardato i viaggi per lavoro e quelli per vacanza. Il turismo proveniente dall'Unione europea, che rappresenta circa i tre quarti del turismo internazionale in Sicilia, è diminuito del 12,5% nella spesa e del 26,6% nelle presenze; ai cali relativi a Francia e Germania si è contrapposta una ripresa dei flussi dal Regno Unito. Il turismo americano è tornato a crescere sia in termini di spesa sia di pernottamenti, dopo le flessioni dei due anni precedenti.¹¹

export

Negativo il dato sull'export: -37% (+3,8% nel 2008), con punte del -53,5% nel primo trimestre dell'anno in esame. Le vendite all'estero dei prodotti petroliferi raffinati sono crollate del 38,1%. Riduzioni superiori alla media per la chimica (-43,5%), i metalli di base e prodotti in metallo (-61,2%) e i mezzi di trasporto (-69,9%). Flessioni anche per alimentari (9,6%), gomma e materie plastiche (-9,8%), gli apparecchi elettronici e ottici (-11,1%). Tra i principali paesi la riduzione delle esportazioni ha avuto maggior impatto verso la Germania (-43,1%).¹²

⁹ Banca d'Italia, Rapporto dell'economia della Sicilia, giugno 2010-Ragusa

¹⁰ Banca d'Italia, Rapporto dell'economia della Sicilia, giugno 2010-Ragusa

¹¹ Banca d'Italia, Rapporto dell'economia della Sicilia, giugno 2010-Ragusa

¹² Banca d'Italia, Rapporto dell'economia della Sicilia, giugno 2010-Ragusa

trasporto

Quello via mare ha risentito della difficile fase congiunturale dell'economia. Il traffico merci nei porti siciliani è diminuito complessivamente del 4,1 % (-7,4 % nell'anno precedente); il calo ha riguardato in misura lievemente superiore i flussi in entrata rispetto a quelli delle merci imbarcate (rispettivamente -4,5% e -3,7%). Oltre i due terzi del traffico portuale ha riguardato il petrolio, diminuito del 5,8% nelle quantità sbarcate e del 4,0% per quelle imbarcate. La riduzione del traffico delle altre merci negli scali siciliani è stata nel complesso pari al 2,1 % (-3,6 % nel 2008), con un andamento peggiore per quelle in partenza (-3,1 %). Il movimento passeggeri nei porti della regione è calato per il terzo anno consecutivo (-3,7 %), con intensità simili per i flussi nelle due direzioni.¹³

credito

Sempre secondo la Banca d'Italia per oltre il 50% delle imprese siciliane il fatturato tornerà ai livelli pre-crisi soltanto nel 2012 mentre per le banche la domanda di prestiti dovrebbe tornare a crescere già quest'anno. Gli effetti della fase congiunturale negativa si sono manifestati nel settore del **credito**, presentando flussi di nuove sofferenze e con il volume dei prestiti caratterizzati da difficoltà di rimborso.¹⁴

occupazione

Sul fronte del lavoro è diminuita, per il terzo anno consecutivo, l'occupazione così come è aumentato il ricorso agli ammortizzatori sociali. Le misure indicate dalla Banca d'Italia evidenziano un -1,1% rispetto a -0,6% del 2008. Nell'industria in senso stretto, il calo è del 6% (-4,2% nel 2008), nell'agricoltura del 4,1%. Unico segno positivo nel terziario +1,2%. La crisi ha fatto impennare le richieste di cassa integrazione, cresciute del 78,8% (300% la media Paese). La Cigs in deroga ha riguardato 3.074 lavoratori, il triplo rispetto al 2008 (1.004).¹⁵

¹³ Banca d'Italia, Rapporto dell'economia della Sicilia, giugno 2010-Ragusa

¹⁴ Banca d'Italia, Rapporto dell'economia della Sicilia, giugno 2010-Ragusa

¹⁵ Banca d'Italia, Rapporto dell'economia della Sicilia, giugno 2010-Ragusa

[tabella 5]

Forze lavoro in cerca di occupazione: dati ISTATforze di lavoro totali maschi e femmine
(dati in migliaia)

territorio e periodo di riferimento	occupati	in cerca di occupazione			totale
		con precedenti esperienze lavorative	senza precedenti esperienze lavorative	totale	
sicilia 2009 2° trimestre	1.482,2	137,90	98,85	236,76	1.718,96
Italia 2009 2° trimestre	23.202,73	1.370,05	471,00	1.841,05	25.043,78

[tabella 6]

Fonte ISTAT

non forze di lavoro totali maschi e femmine

territorio e periodo di riferimento	cercano lavoro non attivamente	cercano lavoro ma non disponibili a lavorare	non cercano ma disponibili a lavorare	non cercano e non disponibili a lavorare	non forze di lavoro <15 anni	non forze di lavoro >64 anni	Totale
sicilia 2009 2° trimestre	282,83	40,26	160,88	1.138,34	778,09	900,14	3.300,54
Italia 2009 2° trimestre	1.282,47	325,69	1.269,65	11.844,78	8.440,75	11.514,79	34.678,13

[tabella 7]

Tassi di attività, occupazione e disoccupazione: fonte ISTAT

territorio e periodo di riferimento	popolazione	tassi di attività (15 - 64)	tassi di occupazione (15 - 64)	tassi di disoccupazione
sicilia 2009 2° trimestre	5.019,51	51,20	44,10	13,80
Italia 2009 2° trimestre	59.721,90	62,60	57,90	7,40

Forze di lavoro:

comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati:

comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- ? hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- ? hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- ? sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione:

comprendono le persone non occupate tra 15 e 64 anni che:

- ? hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- ? oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività:

rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (15-64) e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione:

rapporto tra gli occupati (15-64) e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione:

rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

4.2 i soggetti economici

gli assicurati

Il totale degli assicurati nella assicurazione obbligatoria INPS nel 2009 è stato di **1.326.890** soggetti. Il numero degli iscritti come lavoratori dipendenti è stato pari a **816.465** con un rapporto rispetto alle pensioni vigenti del 125,48%, con una spesa di oltre **5,7 miliardi** di euro e 650.652 pensioni. I lavoratori autonomi iscritti (artigiani, commercianti e collaboratori) sono stati 259.465; qui il rapporto con le pensioni è stato deficitario con un 96,8% in quanto il numero dei pensionati pari a 268.031 ed una spesa di **oltre 1,7 miliardi**. I lavoratori iscritti alla gestione separata sono oltre 250 mila con un il numero di pensioni pari a 1.609.

[tabella 8]

Distribuzione Assicurati/Pensioni/Isritti/Spesa per gestione

gli assicurati per gestione

- al netto di Assegni / Pensioni sociali / Invalidità Civile / Altri Fondi -

gestione/fondo	numero iscritti	pensioni vigenti	numero iscritti per 100 pensioni	spesa pensionistica (mln. di euro)
Lavoratori dipendenti	816.465	650.652	125,48%	5.775
Lavoratori autonomi (*) :	259.465	268.031	96,80%	1.787
1) Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	22.632	90.217	25,09%	515
2) Artigiani	94.868	101.807	92,02%	716
3) Esercenti attività commerciali	137.625	76.007	181,07%	557
Iscritti alla gestione separata	250.960	1.609	(**)	2
Altre gestioni e assicurazioni facoltative		1.027		7
TOTALE	1.326.890	921.319	144.02%	7.571

(*) Totale voci sottostanti 1) , 2) e 3).

(**) Non significativo ai fini statistici.

La rilevazione dei Soggetti Contribuenti (Artigiani, Commercianti, Agricoli) non distingue gli iscritti attivi da quelli non versanti.

La spesa pensionistica è stata calcolata attraverso il prodotto tra spesa media mensile per gestione, numero delle pensioni e numero rate mensili erogate (13 mensilità).

Dati ed elaborazione INPS: archivio Coord. Generale Statistico Attuariale

4.2 i soggetti economici

le imprese iscritte all'INPS

Le imprese con dipendenti iscritte all'Inps ammontano nel 2009 a **142.478** evidenziando una distribuzione per ramo che vede prevalere (43,20%) il commercio e terziario con **61.549** imprese. Nel territorio è significativa la presenza delle imprese agricole con **28.462** pari la 19,98% del totale. Il terzo ramo produttivo è rappresentato dall'artigianato con **27.791** imprese che corrisponde al 14,94%. Trattasi di rilevazioni effettuate sulle imprese con dipendenti *che hanno trasmesso le relative denunce mensili*, pertanto, attraverso l'aggiornamento delle trasmissioni potrà riscontrarsi una situazione dimensionale allineata al numero di aziende attivi iscritte.

[tabella 9]

Imprese iscritte al 31/12/2009 distribuite per ramo

imprese per ramo							
imprese per ramo	Industria	Artigianato	Agricoltura	Credito e assicurazioni	Commercio e terziario	Altre	Totale complessivo
numero imprese	21.291	27.791	28.462	1.381	61.549	2.004	142.478
% sul totale	14,94%	19,51%	19,98%	0,97%	43,20%	1,41%	100%

Dati ed elaborazione INPS: archivio aziende che trasmettono e-mens e dmag per agricoltura

sigla	provincie	numero aziende
AG	Agrigento	11.526
CL	Caltanissetta	7.158
CT	Catania	28.824
EN	Enna	4.837
ME	Messina	22.752
PA	Palermo	28.803
RG	Ragusa	12.646
SR	Siracusa	10.753
TP	Trapani	15.179
	Sicilia	142.478

4.3 le categorie sociali e le prestazioni

le prestazioni pensionistiche

Le rilevazioni relative alle pensioni INPS erogate nell'anno 2009 evidenziano un totale pari a **1.052.559** (tabella 10) che sommate alle **253.313** Invalidità Civili (pensioni, assegni, indennità) portano un complessivo di **1.305.872** (tabella 11). Osservando la **distribuzione per tipologia** emerge che il numero maggiore di pensioni in pagamento è rappresentato dalle *pensioni di vecchiaia con il 24%*, seguite dalle pensioni ai *Superstiti con il 22%* e dalle erogazioni per *Invalidità Civile con il 19%*.

La distribuzione per "**genere**" segnala un rapporto percentuale tra **maschi e femmine** che vede prevalere quest'ultime con il **55%**; l'importo complessivo annuo (*media mensile per 13 mensilità*) è a favore dei maschi con 9.664,72 euro che rappresenta il **61%** (tabella 10).

Le pensioni con importo medio mensile inferiore a 500,00 euro rappresentano il 52,2% (tabella 14) del totale che comprende le prestazioni assistenziali ad esclusione delle invalidità civili.

La maggior parte delle pensioni derivanti dal versamento di contributi (71%) risulta a carico del fondo lavoratori dipendenti (tabella 12) con un importo medio mensile di 682,78 euro.

Le pensioni erogate in Sicilia (**1.052.559 escluse le invciv**) rappresentano il **6,7% del totale nazionale** (15.621.268 – tabella 15).

Le pensioni in carico alla *gestione separata* sono in tutto 1.609 con una netta prevalenza delle pensioni di vecchiaia con il 94,7% del totale (tabella 18).

Il dato *economicamente più rilevante* è riferito alle **pensioni integrate al minimo** che sono state **360.507** e, tra queste, la maggior parte (59%) riguarda il fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Sul piano produttivo le domande di pensione pervenute nel 2009 sono state **182.962** (compreso dei fondi speciali) ne sono state definite **181.877** (dato comprensivo del dato delle domande respinte e trasferite). Le domande sono state accolte per il **71.93% entro 30 gg** mentre il **94,81%** è stato liquidato **entro 120 gg**, (tempo soglia oltre il quale vengono erogati gli **interessi legali**).

pensioni inps e importo complessivo annuo e medio mensile del reddito pensionistico per sesso - anno 2009 -

PENSIONI	numero		importo		
	valori assoluti	%	complessivo annuo	%	medio mensile
maschi	472.190	45%	9.664,72	61%	743,44
femmine	580.369	55%	6.194,37	39%	476,49
Totale regione (*)	1.052.559	100%	7.751,12	100%	596,24

(*) Il totale delle pensioni comprende le Pensioni / Assegni Sociali (131.240) ed esclude le Invalidità Civili (253.313).
L'importo complessivo annuo è stato calcolato moltiplicando la media mensile per 13 mensilità.

Dati ed elaborazione INPS: archivio Coord. Generale Statistico Attuariale

grafico 1

distribuzione per genere del numero delle pensioni erogate nella regione - anno 2009 -

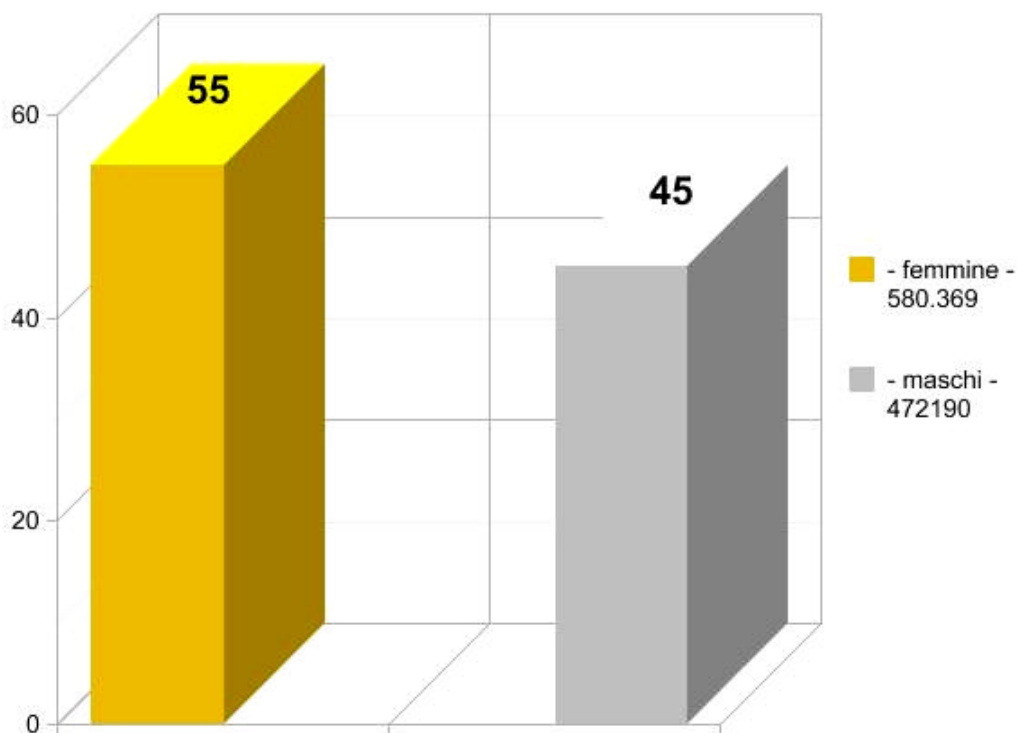
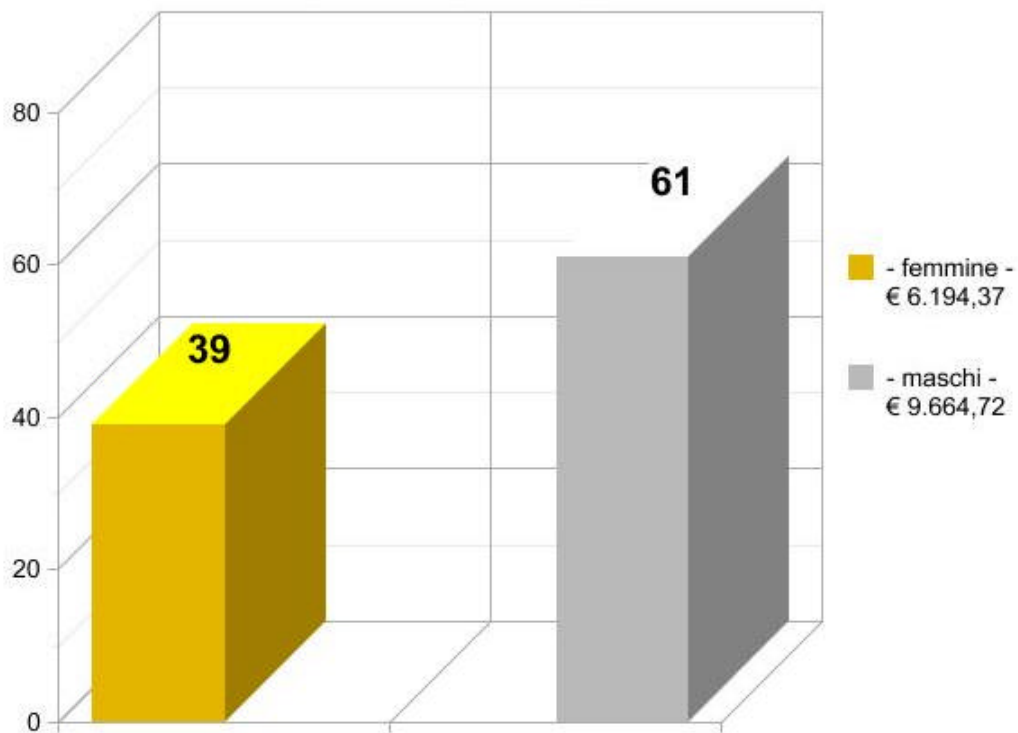


grafico 2

distribuzione per genere dell'importo complessivo annuo del numero delle pensioni erogate nella regione - anno 2009 -



pensioni Inps e importo medio mensile del reddito pensionistico
per tipologia e per sesso - Anno 2009

tipologia	Maschi			Femmine			Totale		
	numero		importo medio mensile	numero		importo medio mensile	numero		importo medio mensile
	valori assoluti	%		valori assoluti	%		valori assoluti	%	
Vecchiaia	165.306	29%	620,80	148.291	20%	513,89	313.597	24%	570,24
Anzianità	126.837	22%	1.218,59	11.028	2%	990,65	137.865	11%	1.200,35
Invalidità	92.626	16%	575,62	81.647	11%	450,23	174.273	13%	516,88
Inabilità	3.581	1%	825,60	811	0,11%	622,82	4.392	0,34%	788,16
Superstiti	25.500	4%	375,02	255.837	35%	474,90	281.337	22%	465,85
Pensioni/ Ass. sociali	49.546	9%	313,23	81.694	11%	362,38	131.240	10%	343,82
Invalidi civili*	103.879	18%	368,34	149.434	20%	381,86	253.313	19%	376,31
Prepensionamenti	8.794	2%	1.421,90	1.061	0,1%	981,95	9.855	0,9%	1.374,54
Totale regione (**)	576.069	100%	675,80	729.803	100%	457,11	1.305.872	100%	553,58

*titolari di pensioni, assegni, indennità.

(**) Il totale delle pensioni al netto delle Invalidità Civili è pari a **1.052.559**.

Dati ed elaborazione INPS: archivio Coord. Generale Statistico Attuariale

pensioni Inps e importo medio mensile del reddito pensionistico
per gestione erogatrice e sesso - al netto di assegni /pensioni sociali e invalidità civile -
anno 2009

PENSIONI	Maschi			Femmine			Totale		
	numero		importo medio mensile	numero		importo medio mensile	numero		importo medio mensile
	valori assoluti	%		valori assoluti	%		valori assoluti	%	
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti *	308.380	73%	860,26	342.272	69%	522,88	650.652	71%	682,78
Coltivatori diretti, Coloni e mezzadri	32.281	8%	505,90	57.936	12%	401,67	90.217	10%	438,96
Artigiani	48.956	12%	646,85	52.851	11%	442,32	101.807	11%	540,68
Commercianti	30.690	7%	703,55	45.317	9%	469,82	76.007	8%	564,19
Gestione Separata	1.390	0,3%	94,57	219	0,04%	78,28	1.609	0,2%	96,35
Altri Fondi **	947	0,2%	545,05	80	0,02%	132,24	1.027	0,1%	512,90
Totale regione ***	422.644	100%	793,87	498.675	100%	495,18	921.319	100%	632,20

*comprese le gestioni (Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti escluse le gestioni a contabilità separata, Trasporti, Telefonici, Elettrici, INPDAl, Volo, Dazieri, Gas, Esattoriali, Minatori)

** Clero, Fondo previdenziale persone che svolgono lavori non retribuiti da responsabilità familiare, Facoltative)

(***) Il totale delle pensioni (**921.319**) **esclude** sia le Pensioni / Assegni Sociali (131.240) sia le Invalidità Civili (253.313).

Dati ed elaborazione INPS: archivio Coord. Generale Statistico Attuariale

pensioni Inps e importo medio mensile del reddito pensionistico
per classe di età e sesso - anno 2009 -

classi di età	Maschi			Femmine			Totale		
	numero		importo medio mensile	numero		importo medio mensile	numero		importo medio mensile
	valori assoluti	%		valori assoluti	%		valori assoluti	%	
Fino a 39 anni	1.608	0,3%	396,49	1.862	0,3%	445,76	3.470	0,3%	423,31
da 40 a 54 anni	9.797	2,1%	661,88	13.451	2,3%	514,02	23.248	2,2%	576,15
da 55 a 59 anni	19.298	4,1%	1.116,87	14.882	2,6%	593,66	34.180	3,2%	889,06
da 60 a 64 anni	50.612	10,7%	1.152,26	46.213	8,0%	588,37	96.825	9,2%	883,13
da 65 a 69 anni	97.613	20,7%	795,21	85.875	14,8%	483,5	183.488	17,4%	649,33
da 70 a 79 anni	193.631	41,0%	664,67	221.483	38,2%	467,87	415.114	39,4%	559,67
80 anni e oltre	99.626	21,1%	588,01	196.600	33,9%	446,54	296.234	28,1%	494,12
Totale regione	472.185	100,0%	743,33	580.366	100,0%	476,54	1.052.559	100,0%	596,24

[tabella 14]

[importi in euro]

pensioni Inps e importo medio mensile del reddito
pensionistico per classe di importo e sesso
anno 2009

classi di importo	Maschi			Femmine			Totale		
	numero		importo medio mensile	numero		importo medio mensile	numero		importo medio mensile
	valori assoluti	%		valori assoluti	%		valori assoluti	%	
Fino a 499,99	189.594	40,2%	416,28	359.797	62,0%	410,67	549.391	52,2%	412,38
500,00-999,99	189.029	40,0%	857,17	203.082	35,0%	849,97	392.111	37,3%	855,39
1.000,00-1.499,99	45.717	9,7%	1.368,13	12.556	2,2%	1.361,27	58.273	5,5%	1.366,89
1.500,00-1.999,99	25.622	5,4%	1.870,27	3.062	0,5%	1.871,92	28.684	2,7%	1.870,43
2.000,00-2.499,99	12.800	2,7%	2.360,11	1.338	0,2%	2.355,94	14.138	1,3%	2.359,76
2.500,00-2.999,99	4.967	1,1%	2.707,31	358	0,1%	2.694,14	5.325	0,5%	2.706,43
3.000,00 e oltre	4.461	0,9%	3.847,98	176	0,03%	3.618,66	4.637	0,4%	3.839,27
Totale regione (*)	472.190	100%	743,44	580.369	100%	476,49	1.052.559	100%	596,24

(*) Il totale delle pensioni comprende le Pensioni / Assegni Sociali (131.240) ed esclude le Invalidità Civili (253.313).
Dati ed elaborazione INPS: archivio Coord. Generale Statistico Attuariale

[tabella 15]

[importi in euro]

Totale pensioni Sicilia e confronto con il Nazionale

pensioni vigenti
- al netto di Assegni / Pensioni sociali e Invalidità Civile -
anno 2009

	numero	Sicilia / Nazionale	importo annuo	Sicilia / Nazionale	importo medio mensile
SICILIA	1.052.559	6,7%	7.751	-23,0%	596,24
ITALIA	15.621.268		10.062		773,98

Dati ed elaborazione INPS: archivio Coord. Generale Statistico Attuariale

pensioni vigenti per categoria e sesso
anno 2009

CATEGORIA	numero	%	totale importo annuo (**)	%	importo medio mensile
Vecchiaia	313.597	24%	2.324.732.192,64	25%	570,24
Anzianità	137.886	11%	2.152.025.410,08	24%	1200,56
Invalidità	174.273	13%	1.171.016.967,12	13%	516,88
Inabilità	4.392	0,3%	45.000.783,36	0,5%	788,16
Superstiti	281.337	22%	1.703.790.938,85	19%	465,85
Pensioni / Assegni sociali	131.240	10%	586.598.178,40	6%	343,82
Invalidi civili*	253.313	20%	1.169.605.318,62	13%	376,31
Totale regione	1.296.038	100%	9.152.769.789,07	100%	608,83

--- MASCHI ---

Vecchiaia	165.306	29%	1.332.538.278,24	27%	620,08
Anzianità	126.857	22%	2.009.989.542,21	41%	1218,81
Invalidità	92.626	16%	693.125.915,56	14%	575,62
Inabilità	3.581	1%	38.434.156,80	1%	825,6
Superstiti	25.500	4%	124.319.130,00	3%	375,02
Pensioni / Assegni sociali	49.546	9%	201.750.816,54	4%	313,23
Invalidi civili*	103.879	18%	470.477.850,86	10%	368,34
Totale regione	567.295	100%	4.870.635.690,21	100%	613,81

--- FEMMINE ---

Vecchiaia	148.291	20%	990.668.405,87	23%	513,89
Anzianità	11.029	2%	142.046.461,44	3%	990,72
Invalidità	81.647	11%	477.879.074,53	11%	450,23
Inabilità	811	0,1%	6.566.391,26	0,2%	622,82
Superstiti	255.837	35%	1.579.460.886,90	37%	474,9
Pensioni / Assegni sociali	81.694	11%	384.855.532,36	9%	362,38
Invalidi civili*	149.434	21%	699.139.108,28	16%	381,86
Totale regione	728.743	100%	4.280.615.860,64	100%	542,4

*pensioni, assegni, indennità

(**) L'importo complessivo annuo è stato calcolato moltiplicando la media mensile per il numero di pensioni e per 13 mensilità.

Dati ed elaborazione INPS: archivio Coord. Generale Statistico Attuariale

[tabella 17]

[importi in euro]

pensioni vigenti per gestione - al netto di Assegni / Pensioni sociali e Invalidità Civile - Anno 2009					
GESTIONE	numero	%	importo annuo	%	Importo medio mensile
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti*	650.652	71%	5.775.278.243	76%	682,78
Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	90.217	10%	514.821.506	7%	438,96
Artigiani	101.807	11%	715.585.114	9%	540,68
Commercianti	76.007	8%	557.471.061	7%	564,19
Gestione Separata	1.609	0,2%	2.015.353	0,03%	96,35
Altri Fondi **	1.027	0,1%	6.847.728	0,1%	512,9
Totale regione	921.319	100%	7.571.952.333	100%	632,2

*comprese le gestioni (Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti escluse le gestioni a contabilità separata, Trasporti, Telefonici, Elettrici, INPDAl, Volo, Dazieri, Gas, Esattoriali, Minatori)

** Clero, Fondo previdenziale persone che svolgono lavori non retribuiti da responsabilità familiare, Facoltative)

Dati ed elaborazione INPS: archivio Coord. Generale Statistico Attuariale

[tabella 18]

[importi in euro]

pensioni della Gestione Separata per categoria e sesso - anno 2009 -					
CATEGORIA	numero	%	importo totale annuo	%	importo medio mensile
Vecchiaia	1.516	94,2%	1.829.099,48	94,7%	92,81
Invalidità	11	0,7%	12.074,92	0,6%	84,44
Superstiti	82	5,1%	90.407,46	4,7%	84,81
Totale regione	1.609	100%	1.931.684,95	100%	92,35
--- MASCHI ---					
Vecchiaia	1.380	99,3%	1.692.100,80	99,0%	94,32
Invalidità	7	0,5%	8.657,74	0,5%	95,14
Superstiti	3	0,2%	7.963,02	0,5%	204,18
Totale regione	1.390	100%	1.708.879,90	100%	94,57
--- FEMMINE ---					
Vecchiaia	136	62,1%	137.020,00	61,5%	77,5
Invalidità	4	1,8%	3.417,96	1,5%	65,73
Superstiti	79	36,1%	82.437,29	37,0%	80,27
Totale regione	219	100%	222.863,16	100%	78,28

[tabella 19]

pensioni integrate al minimo per categoria e gestione anno 2009								
GESTIONE	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti*	52.697	43%	59.974	57%	100.212	76%	212.883	59%
Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	29.982	25%	20.063	19%	6.244	5%	56.289	16%
Artigiani	22.271	18%	17.987	17%	16.314	12%	56.572	16%
Commercianti	17.255	14%	8.045	8%	9.396	7%	34.696	10%
Altri Fondi**	15	0,01%	1	0,001%	51	0,04%	67	0,02%
Totale regione	122.220	100%	106.070	100%	132.217	100%	360.507	100%

*comprese le gestioni Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti escluse le gestioni a contabilità separata, Trasporti, Telefonici, Elettrici, INPDAl, Volo, Dazieri, Gas, Esattoriali, Minatori

** Clero, Fondo previdenziale persone che svolgono lavori non retribuiti da responsabilità familiare, Facoltative

Dati ed elaborazione INPS: archivio Coord. Generale Statistico Attuariale

[tabella 20]

[importi in euro]

pensioni integrate al minimo per categoria e sesso Anno 2009					
CATEGORIA	Numero	%	importo totale annuo	%	importo medio mensile
Vecchiaia	122.220	34%	5.960,11	-2,1%	458,47
Invalidità	106.070	29%	6.016,79	-1,2%	462,83
Superstiti	132.217	37%	6.265,22	2,9%	481,94
Totale regione	360.507	100%	6.088,68	100%	468,36
MASCHI					
Vecchiaia	44.260	43%	5.975,71	-0,1%	459,67
Invalidità	45.607	45%	6.058,65	1,2%	466,05
Superstiti	12.087	12%	5.738,33	-4,1%	441,41
Totale regione	101.954	100%	5.984,68	100,0%	460,36
FEMMINE					
Vecchiaia	77.960	30%	5.951,40	-2,9%	457,80
Invalidità	60.463	23%	5.985,07	-2,4%	460,39
Superstiti	120.130	46%	6.318,13	3,1%	486,01
Totale regione	258.553	100%	6.129,63	100%	471,51

Dati ed elaborazione INPS: archivio Coord. Generale Statistico Attuariale

tabella 21

prestazioni agli Invalidi Civili per tipo di prestazione
anno 2009

CATEGORIA	numero	%
Pensione ciechi assoluti	5.172	2%
Pensione ciechi parziali	7.521	3%
Indennità ventesimisti	8.758	3%
Indennità di accompagnamento ai ciechi	7.050	3%
Pensione ai sordomuti	2.430	1%
Indennità comunicazione	5.991	2%
Pensione inabilità	44.699	18%
Indennità di accompagnamento agli invalidi totali	125.366	49%
Assegno di assistenza	38.227	15%
Indennità di frequenza minori	8.099	3%
Totale regione	253.313	100%

Dati ed elaborazione INPS: archivio Coord. Generale Statistico Attuariale

tabella 22

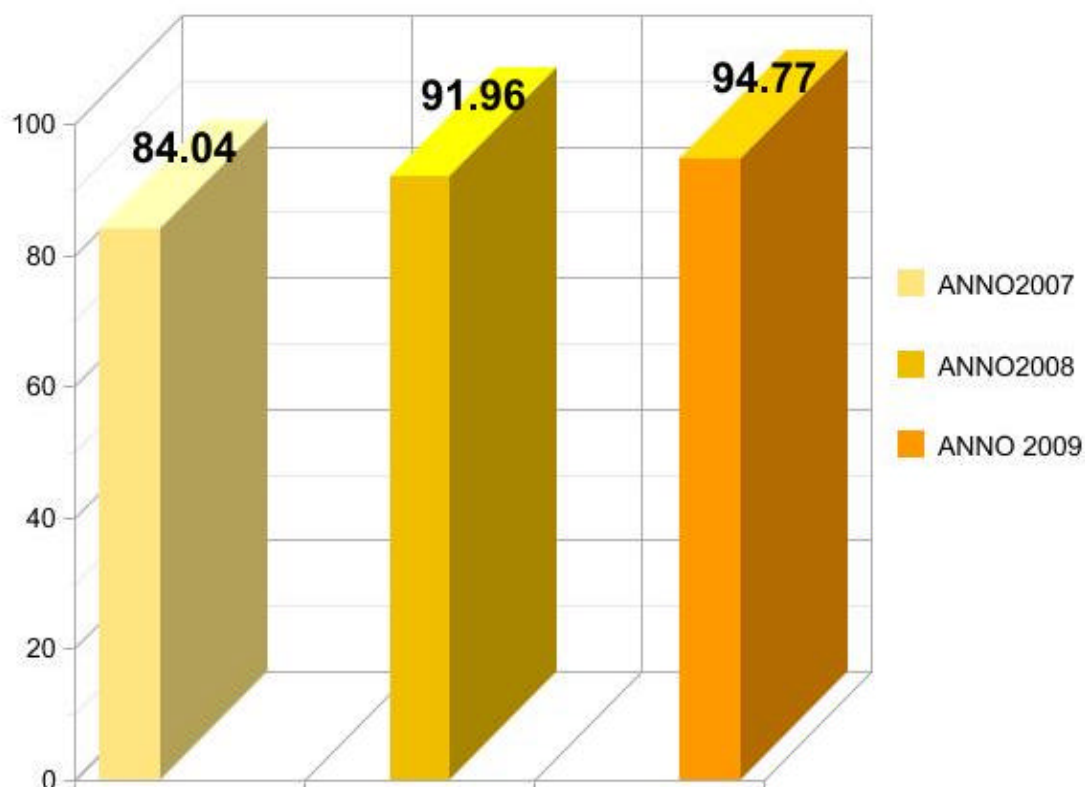
domande di pensione pervenute, domande definite
e giacenza al 31.12.2009 per categoria di pensione

CATEGORIA	domande pervenute	domande definite	giacenza al 31.12.2009
Vecchiaia	19.333	19.421	3.103
Anzianità	12.591	11.952	2.341
Invalidità	8.227	7.560	2.186
Inabilità	5.255	4.848	1.800
Indirette	2.451	2.439	206
Reversibilità	16.783	16.664	1.435
Convenzioni Internazionali	9.519	9.883	4.792
Pensioni / Assegni sociali	10.075	10.112	1.449
Invalidi civili*	98.728	98.998	4.325
Totale regione	182.962	181.877	21.637

(*) pensioni, assegni, indennità

Dati ed elaborazione INPS: archivio Pianificazione e Controllo di Gestione

pensioni liquidate in prima istanza sul totale delle accolte
valori % anni 2007-2009



[tabella 23]

tempi soglia di liquidazione delle pensioni (*)
valore espresso in % - anno 2009 -

CATEGORIA	entro 30 giorni	entro 120 giorni
Vecchiaia	76,4%	94,4%
Anzianità	64,3%	89,1%
Invalidità + Inabilità (**)	13,6%	71,4%
Inabilità	n.d.	n.d.
Indirette	80,8%	95,7%
Reversibilità	81,4%	96,0%
Convenzioni Internazionali	n.d.	n.d.
Totale regione (***)	71,93%	94,81%

(*) Prima e seconda istanza

(**) Prima istanza

(***) Al netto delle convenzioni internazionali, delle invalidità, delle inabilità, degli invalidi civili, delle pensioni a carico della gestione speciale per gli enti pubblici creditizi, degli assegni straordinari di sostegno per i dipendenti delle banche e cooperative e dei ricorsi.

Dati ed elaborazione INPS: archivio Pianificazione e Controllo di Gestione

nuove pensioni liquidate (accolte) nell'anno nelle principali gestioni
anni 2008 - 2009

GESTIONE	numero pensioni		variazione %
	Anno 2008	Anno 2009	2009 / 2008
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti*	24.748	26.616	3,1%
Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	2.967	2.981	0,5%
Artigiani	4.882	4.557	-6,7%
Commercianti	3.758	3.855	2,6%
Altri Fondi**	628	572	-8,9%
Prestazioni Assistenziali (***)	47.346	60.833	28,5%
Totale regione	87.059	99.414	14,2%

*comprese le gestioni a contabilità separata

** fondi speciali, parasub., ex inpdai, FFSS.

*** Assegni Sociali e Invalidità Civili

Dati ed elaborazione INPS: archivio Coord. Generale Statistico Attuariale

4.3 i soggetti economici

I percettori di prestazioni a sostegno del reddito

Per quanto concerne la cassa integrazione guadagni - precisando che la colonna riporta il numero delle ore autorizzate - a fronte di un numero complessivo di lavoratori dipendenti assicurati all'Inps pari a 677.046, sono state erogate prestazioni CIG per un numero di ore pari a 15.493.133.

Le indennità di disoccupazione e mobilità sono state pari a 395.688. Quest'ultimo dato rapportato ai lavoratori dipendenti determina una incidenza percentuale di Soggetti che accedono al sistema di protezione sociale del **58%**.

La congiuntura economica ha comportato un incremento delle ore di CIG autorizzate pari al 79% rispetto all'anno 2008.

[tabella 25]

ore di cassa integrazione guadagni

prestazione	anno 2009 numero ore	anno 2008 numero ore	scostamento % 2009/2008
Cassa integrazione guadagni ordinaria	10.971.531	4.598.303	139%
Cassa integrazione guadagni straordinaria	3.213.865	2.728.260	18%
Cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga*	1.307.737	1.339.810	-2%
Totale	15.493.133	8.666.373	79%

* La rilevazione non tiene conto delle ore autorizzate dopo il 31/12/2009 a seguito di decreto regionale

Dati ed elaborazioni INPS Sicilia

[tabella 25 bis]

Beneficiari disoccupazione e mobilità

Prestazione	anno 2009 Numero beneficiari	importi erogati in euro (*)
Disoccupazione ordinaria e requisiti ridotti	238.199	461.765.771
Disoccupazione ordinaria agricola	153.538	411.872.953
Indennità di Mobilità	3.951	55.943.755
Totale	395.688	929.582.479

Dati ed elaborazioni INPS Sicilia

[tabella 26]

ore di cassa integrazione ordinaria guadagni autorizzate
ed incidenza % sulla popolazione lavorativa dipendente

province	totale ore cig ordinaria	popolazione lavorativa (*)	popolazione lavorativa dipendente - incidenza cig -
AGRIGENTO	632.026	11.471	1,81%
CALTANISSETTA	706.382	13.397	1,90%
CATANIA	1.964.210	50.178	2,55%
ENNA	500.747	4.004	0,80%
MESSINA	873.446	23.672	2,71%
PALERMO	3.467.910	48.174	1,39%
RAGUSA	899.976	12.516	1,39%
SIRACUSA	1.407.091	24.337	1,73%
TRAPANI	519.743	14.893	2,87%
Totale SICILIA	10.971.531	202.642	1,85%

(*) La popolazione lavorativa si riferisce al numero di occupati nel settore industria: fonte INPS archivio aziende che trasmettono e-mens.

4.3 i soggetti economici

La disoccupazione ordinaria

Le domande pervenute nell'anno 2009 per quanto concerne la **disoccupazione ordinaria** ammontano a **137.177** mentre il numero delle definite risulta superiore in quanto è stato attivato un piano di smaltimento delle giacenze al 31/12/2008; le prestazioni sono state erogate per **80,49% entro 30 gg. ed il 98.72% entro 120gg.** I dati esprimono un'adeguata capacità di risposta alle attese dei cittadini richiedenti la prestazione, tenuto conto di un aumento del pervenuto del 19% (114.842 nel 2008) da attribuire alla crisi economica territoriale. Le domande di disoccupazione con **requisiti ridotti** ammontano a **98.023** con un incremento del 4% rispetto al 2008 (94.633); il 72% è stato liquidato entro 30gg ed il 97.71% entro 120gg. Le domande di disoccupazione agricola registrano un dato di pervenuto regionale pari a 154.046 che risultano per il 98,17% definite entro 120gg.

[tabella 27]

trattamenti di disoccupazione percentuale indennità pagate entro tempi medi e/o soglia			
prestazione	entro 30 giorni	entro 120 giorni	oltre 120 giorni
disoccupazione ordinaria	80,49%	98,72%	1,28%
disoccupazione a requisiti ridotti	72,00%	97,71	2,29%
disoccupazione agricola	n.d.	98,17	1,83%

Dati ed elaborazione INPS: archivio Pianificazione e Controllo di Gestione

[tabella 28]

**DISOCCUPAZIONE : numero domande pervenute, domande definite
giacenza per singola prestazione e per provincia**

Prestazione/Province	domande pervenute	domande definite	giacenza finale
Disoccupazione ordinaria			
Agrigento	10.515	10.660	350
Sciacca	3.557	3.909	99
Caltanissetta	8.102	8.005	497
Catania	27.503	27.707	1.577
Enna	5.994	6.151	260
Messina	21.636	22.062	1.344
Palermo	17.970	18.874	496
Palermo sud	6.244	6.328	436
Ragusa	7.737	7.574	430
Siracusa	9.828	10.638	140
Noto	3.296	3.354	116
Trapani	14.795	14.993	571
TOTALE	137.177	140.255	6.316
Disoccupazione con requisiti ridotti			
Agrigento	8.048	8.047	27
Sciacca	3.013	3.056	7
Caltanissetta	7.407	7.395	60
Catania	14.644	14.533	192
Enna	3.653	3.661	39
Messina	13.271	13.279	69
Palermo	15.175	15.149	169
Palermo sud	5.529	5.549	35
Ragusa	5.159	5.157	50
Siracusa	6.887	6.942	14
Noto	1.903	1.903	1
Trapani	13.334	13.273	161
TOTALE	98.023	97.944	824
Disoccupazione agricola			
Agrigento	13.471	13.470	1
Sciacca	3.628	3.628	-
Caltanissetta	8.284	8.273	11
Catania	35.070	35.031	39
Enna	4.975	4.973	2
Messina	25.502	25.490	12
Palermo	10.203	10.169	34
Palermo sud	7.450	7.305	145
Ragusa	22.558	22.535	23
Siracusa	6.813	6.802	11
Noto	6.553	6.553	-
Trapani	9.539	9.309	230
Totale regione	154.046	153.538	508

dati ed elaborazione INPS: archivio Pianificazione e Controllo di Gestione

tabella 29

MOBILITÀ : numero domande pervenute, domande definite e giacenza per provincia

Province	domande pervenute	domande definite	giacenza finale
AGRIGENTO	135	124	11
SCIACCA	60	59	1
CALTANISSETTA	364	370	4
CATANIA	764	782	37
ENNA	90	89	1
MESSINA	549	557	68
PALERMO	686	614	194
PALERMO SUD OVEST	148	138	10
RAGUSA	147	133	14
SIRACUSA	611	658	10
NOTO	47	47	0
TRAPANI	420	380	42
SICILIA SEDI	4.021	3.951	392

Dati ed elaborazione INPS: archivio Pianificazione e Controllo di Gestione

--

tabella 30

**Mobilità
percentuale indennità pagate entro tempi medi e/o soglia**

Prestazione	Entro 30 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
MOBILITA' ORDINARIA	67,5%	88,3%	11,7%

Dati ed elaborazione INPS: archivio intranet
Prestazione al Sostegno del reddito – Ammortizzatori sociali - Statistiche

4.3 i soggetti economici

I percettori di prestazioni socio assistenziali

[tabella 31]

Beneficiari di talune prestazioni socio assistenziali

Prestazione	n° beneficiari
Malattia	
Lavoratori dipendenti	62.682
Iscritti alla gestione separata	203
Trattamenti di maternità e congedi parentali – lavoratori dipendenti	4.654
Trattamenti di maternità e congedi parentali – lavoratori autonomi ed iscritti gestione separata	2.313
Assegni al Nucleo Familiare	
Lavoratori dipendenti (agricoli+disoccupati+dipendenti)	88.231

Dati ed elaborazione INPS: archivio intranet – Prestazione al Sostegno del reddito – tempi medi liquidazioni prestazioni

A fronte di un numero complessivo di lavoratori dipendenti assicurati all'inps pari a **816.465** (tabella 8) risultano erogate in favore dei lavoratori stessi prestazioni socio assistenziali per un numero complessivo di beneficiari pari a 155.757 (tabella 31).

Per i lavoratori autonomi ed iscritti alla gestione separata, a fronte di un numero totale di assicurati pari a 510.425 (tabella 8), risultano erogate prestazioni socio assistenziali per un complessivo di **2.516** beneficiari (somma malattia + maternità). L'esiguità del numero (2.516) dei beneficiari appartenenti alle categorie degli autonomi e degli assicurati alla gestione separata è riconducibile alla normativa vigente, che non prevede per i suddetti lavoratori la possibilità di accedere a tutte le tipologie di interventi socio assistenziali.

Ad ogni buon fine si segnala che i dati esposti in tabella si riferiscono ai pagamenti diretti.

[tabella 32]

TRATTAMENTI DI MALATTIA tempi medi e/o soglia			
prestazione	entro 30 giorni	entro 120 giorni	oltre 120 giorni
Malattia	31,89%	84,28%	15,72%

Dati ed elaborazione INPS: archivio intranet – Prestazione al Sostegno del reddito – tempi medi liquidazioni prestazioni

[tabella 33]






TRATTAMENTI DI MATERNITA' tempi medi e/o soglia			
prestazione	entro 30 giorni	entro 120 giorni	oltre 120 giorni
Maternità: lavoratori dipendenti	65,34%	93,08%	6,92%
Maternità: lavoratori autonomi	61,24%	91,56%	8,44%

Dati ed elaborazione INPS: archivio intranet
Prestazione al Sostegno del reddito – tempi medi liquidazioni prestazioni




4.4 la valutazione dei servizi ai cittadini

L'Istituto dispone di un sistema di controllo e valutazione delle performance che consente di monitorare i servizi erogati sia sotto il profilo quantitativo sia sotto l'aspetto qualitativo.

Le attività, sottoposte al controllo di gestione hanno fatto registrare rispetto all'anno precedente:

-  un incremento della produzione dei Processi primari pari a **10,23%**;
-  un incremento della produttività globale pari a **14,56%**;
-  un indicatore di economicità rispetto ai costi totali pari **1,16** (rapporto medio tra risultati di efficacia ed efficienza anni 2009 e 2008 / rapporto costi totali 2009-2008);
-  un indicatore di economicità rispetto ai costi discrezionali pari **1,11** -dati aggiornati al 30-giugno-2010- (rapporto medio tra risultati di efficacia ed efficienza anni 2009 e 2008 / rapporto costi discrezionali 2009-2008);
-  un indicatore sintetico di efficienza (media tra produttività e impiego delle risorse) pari a **106,48** (su base nazionale = 100)

I dati qualitativi a chiusura esercizio presentano:

-  *nell'Area Processo Assicurato Pensionato* un indicatore pari a **96,47** (su base 100) con uno scostamento negativo del **-1,18%**, in parte influenzato dai tempi di lavorazione delle pensioni di invalidità ed inabilità (obiettivo entro 60 giorni dalla data della domanda);
-  *nell'Area Processo Prestazioni a Sostegno del Reddito* un indicatore pari a **97,74** (su base 100) con uno scostamento negativo del **-1,55%** che è da valutare apprezzabile in funzione della complessità "socio-economico" e certamente "competitivo" rispetto all'obiettivo istituzionale di garantire "continuità al reddito", e considerato l'incremento delle domande di disoccupazione ordinaria del **19%** (passate da 114.842 nel 2008 a 137.162 nel 2009) e di quelle con requisiti ridotti del **4%** (passate da 94.633 nel 2008 a 97.023 nel 2009);
-  *nell'Area Soggetto Contribuente (Entrate)* l'indicatore è pari a **95,33** (su base 100) con uno scostamento positivo del **25,11%**; tale miglioramento, in parte, è da attribuire alle innovative modalità organizzative/gestionali, finalizzate alla riduzione delle cosiddette "difettosità/evidenze" ed massiccio impegno a qualificare il conto contributivo delle aziende *con dipendenti e non*.

L'impegno profuso dalle strutture per conseguire apprezzabili miglioramenti del servizio erogato ha trovato concreto riscontro nell'esperienza della Direzione provinciale di Trapani che ha aderito in via sperimentale al progetto "**mettiamoci la faccia**" promosso dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. Il progetto ha previsto un sistema di rilevazione della *customer satisfaction* dei servizi attraverso l'ausilio di "**emoticon**" (cosiddette faccine). I cittadini possono esprimere la valutazione attraverso un sistema informatico di rilevamento, selezionando emoticon di colore diverso (verde = soddisfazione ; giallo = neutri; rosso = insoddisfazione). La sperimentazione è stata avviata nell'anno 2009 ha avuto risultati soddisfacenti con il 94,9% di giudizi positivi.

Per il 2010 la sperimentazione è stata estesa alle Sedi di Agrigento, Catania, Noto e Siracusa. Parallelamente al controllo di gestione, l'Istituto ha introdotto la funzione di Audit che vigila sull'adeguatezza dei controlli di conformità e di legittimità delle attività all'interno dei processi

produttivi. Essa, inoltre, individua i rischi aziendali verificando se siano adeguatamente presidiati ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati.

4.5 la ripartizione del valore economico

I risultati economici sono stati elaborati attraverso il sistema di contabilità analitica, in attuazione dell'articolo 21 del DPR 97/2003. Il sistema permette di valutare l'andamento dei costi di gestione in stretta relazione con la fase previsionale, tenuto conto dei vincoli finanziari fissati attraverso la relativa "Legge Finanziaria". L'Istituto ha, pertanto, posto un vincolo tra la fase di programmazione e quella di consuntivazione. Le valutazioni restano legate all'andamento degli indicatori di economicità che scaturiscono dal rapporto (scostamento medio) tra i risultati degli indicatori di efficacia ed efficienza del 2009 sull'anno precedente e, per lo stesso periodo, dal rapporto tra i costi totali (inclusi i costi vincolati e parametrici) e quelli discrezionali. In generale l'impiego di risorse finanziarie ha dato luogo per il 2009 ad un ammontare di costi totali pari a 198,0 milioni di euro mentre i costi discrezionali sono stati pari a 47,7 milioni di euro. I risultati economici impongono una costante valutazione critica su tutti gli elementi di costo siano essi vincolati che discrezionali e l'Istituto, con l'ausilio della contabilità analitica, potrà orientare le decisioni secondo criteri di convenienza nel rispetto dei vincoli di bilancio. Ad ogni buon fine, è il caso di rilevare che gli indicatori di economicità per il 2009 offrono risultati operativi compatibili con l'incremento della produttività (efficienza) e della qualità (efficacia) sia rapportandoli ai costi totali (indicatore di economicità pari a 1,16) sia a quelli discrezionali (indicatore di economicità pari a 1,11).

La tabella seguente offre un prospetto di sintesi delle entrate contributive e delle uscite per pensioni e prestazioni. Le entrate per contributi correnti hanno risentito della crisi economica che ha determinato una flessione delle attività produttive. Positivo risulta l'andamento del recupero crediti che registra un incremento pari al 52,14%.

tabella 34

entrate			
	importo totale anno 2008	importo totale anno 2009	var %
entrate da contributi correnti	3.472.477.870,18	3.396.789.343,38	-2,18%
entrate da recupero crediti	171.635.262,63	261.122.073,27	52,14%
uscite			
	importo totale anno 2008	importo totale anno 2009	var %
prestazioni pensionistiche	8.945.760.261,00	9.328.155.830,42	4,30%
prestazioni non pensionistiche	844.840.799,47	976.765.408,60	3,40%

4.6 l'azione di contrasto al lavoro irregolare e all'evasione contributiva

Per l'anno 2009, pur registrando una forza di Ispettori inferiore di 13 unità rispetto al 2008, gli accessi ispettivi sono stati incrementati di 1.054.

L'incremento degli importi accertati rispetto all'anno precedente è stato pari a **6,8 milioni** di euro.

Il contrasto all'evasione contributiva ha dato luogo complessivamente a 9.029 ispezioni con l'emersione di n. 2453 aziende e n. 5.073 lavoratori in nero.

In particolare, nel settore agricoltura è stato attivato il 14,3% di accessi in più nel corso dei quali sono stati annullati n.18.809 rapporti di lavoro fittizi.

E' stata intensificata, infatti, l'attività ispettiva diretta a contrastare i fenomeni degli illeciti a danno dell'Istituto, sviluppando ulteriormente le sinergie con le *Procure della Repubblica* e la *Guardia di Finanza* con le quali sono state stilati appositi Protocolli d'intesa.

Le attività svolte dalla task force regionale di Ispettori di vigilanza ha contribuito a far emergere un intreccio di attività criminose che travalicano il mero aspetto previdenziale.

Sono state individuate **171 aziende fittizie** e sono state denunciati situazioni e fenomeni che hanno determinato *arresti e sequestri cautelativi* e che hanno impedito l'indebito pagamento di prestazioni per un importo stimato di **8,7 milioni di euro**.

[tabella 35]

principali risultati delle attività ispettive 2009	
N. imprese irregolari	7.845
N. imprese in nero e lavoratori autonomi non iscritti	2.453
N. lavoratori in posizione irregolare di cui:	23.992
1) lavoratori completamente in nero	5.073
2) rapporti di lavoro annullati area DM (*)	110
3) rapporti di lavoro annullati in agricoltura perché "fittizi" (*)	18.809
Contributi evasi accertati (mln di euro)	73
Somme accessorie accertate (mln di euro)	43,8
totale accertato	116,8
(*) Importo da recuperare a seguito di annullamento di rapporti di lavoro "fittizi" (importo in mln euro calcolato sulla base della mancata erogazione della Indennità Disoccupazione stimata in circa 3.000 euro pro capite).	48,70
TOTALE GENERALE ACCERTATO	165,50

[tabella 36]

ATTIVITÀ DI VIGILANZA
distribuzione per aree - anno 2009 -

	imprese tenute all'invio dei DM	imprese agricole	Autonomi	legge 335/95	TOTALE
N. ispezioni	3.610	1.721	3.096	602	9.029
N. imprese irregolari	2.817	1.721	2.780	527	7.845
% imprese irregolari/impresa visitate	78,0%	100%	89,8%	87,5%	86,9%
N. imprese in nero e lav. Aut. non iscritti	408	81	1.945	19	2.453
Lavoratori in nero	4.319	448	287	19	5.073
Totale evaso accertato (milioni di euro)	25	16	18	13	73

L'azione di contrasto al lavoro irregolare è stata sostenuta anche dall'utilizzo dei *vouchers* per la remunerazione del lavoro occasionale accessorio di tutti i settori produttivi.

[tabella 37]

BUONI LAVORO
anno 2009

Numero buoni lavoro cartacei e telematici (*)	42.156
---	---------------

(*) La contribuzione è pari al 13% a favore della gestione separata INPS

Buoni lavoro (vouchers) consegnati nel 2009 per settore

Buoni Lavoro anno 2009		sicilia	nazionali	% sicilia / nazionale
Imprese Agricole		13.935	1.188.055	1,2%
Lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti	Altri settori produttivi	1.594	92.342	1,7%
Manifestazioni sportive, culturali o caritatevoli o lavori di emergenza o di solidarietà		690	320.019	0,2%
Consegna porta a porta e vendita ambulante di stampa quotidiana e periodica		100	11.820	0,8%
Commercio		7.226	250.235	2,9%
Turismo		3.313	119.992	2,8%
Servizi		9.607	219.995	4,4%
Insegnamento privato supplementare	Privati (Famiglie)	-	-	
Lavori domestici		102	15.078	0,7%
Lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti		36	6.962	0,5%
Consegna porta a porta e vendita ambulante di stampa quotidiana e periodica		198	643	30,8%
Manifestazioni sportive, fieristiche, culturali o caritatevoli o lavori di emergenza o di solidarietà	Comm. Pubbl.	-	20	0,0%
Lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti		-	-	-
Manifestazioni sportive, fieristiche, culturali o caritatevoli o lavori di emergenza o di solidarietà		1.036	67.691	1,5%
Altro		4.319	275.321	1,6%
TOTALE BUONI		42.156	2.568.173	1,6%